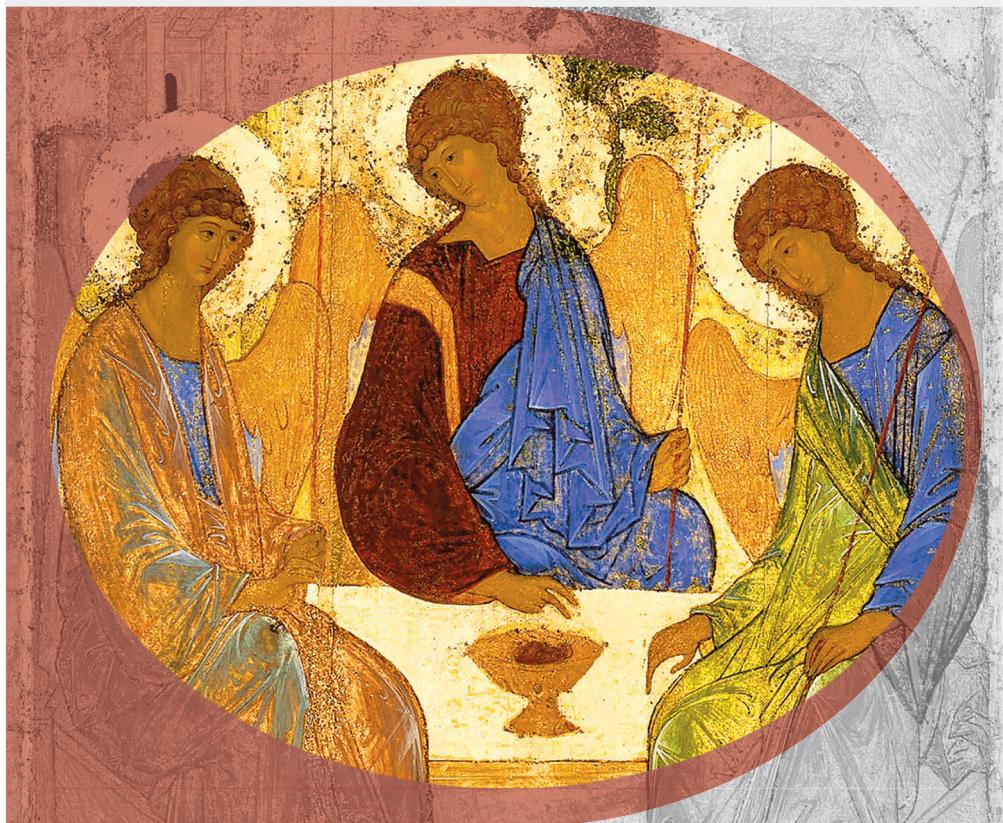


ORA DECIMA

Si fermarono presso di Lui (Gv 1,39)

**Venerdì
18 febbraio 2022
dalle 20.30 alle 21.45**

*L'ora decima corrisponde
alle quattro del pomeriggio,
il momento in cui Gesù invita
i primi discepoli a stare con lui*



Brescia, Basilica di S. Maria delle Grazie



DIOCESI DI
BRESCIA

PREGHIERA

PRIMO MOMENTO

CANTO D'INGRESSO BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

1. La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.
2. La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.
3. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.
4. Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

SALUTO DEL PRESIDENTE

ORAZIONE

Preghiamo.
Padre clementissimo, che nel tuo unico Figlio
ci rivelai l'amore gratuito e universale,
donaci un cuore nuovo,
perché diventiamo capaci di amare
anche i nostri nemici
e di benedire chi ci ha fatto del male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo ...
Amen.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Salmo 63 *(tra solista e assemblea)*

²O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

³Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

⁴Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

⁵Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

⁷Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
⁸a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
Gloria.

Silenzio

INTERCESSIONI

All'unico Signore, che è morto in croce per noi e ora vive alla destra del Padre, diciamo la nostra lode.

- L. Signore Gesù, che hai promesso di non lasciarci soli,
 - A. *Intercedi per noi presso il Padre.*
- L. Cristo Gesù, pietra viva, scelta e preziosa davanti a Dio,
 - A. *Tu unisci la nostra vita alla tua nell'offerta al Padre.*
- L. Cristo Gesù, messo a morte nella carne e reso vivo nello Spirito,
 - A. *Dona alla tua Chiesa di non pensare secondo gli uomini, ma secondo Dio.*
- L. Cristo Gesù, custode delle nostre anime,
 - A. *Guida la nostra vita sulla via del perdono e della misericordia divina.*
- L. Cristo Gesù, capo di tutti i pastori,
 - A. *Concedi che Papa, Vescovi, Sacerdoti e Diaconi, siano custodi premurosì e attenti.*
- L. Cristo nostra vita e nostra pace,
 - A. *Accogli nell'abbraccio della tua misericordia tutti i nostri cari che hanno sperato e creduto in te.*

SECONDO MOMENTO

INNO A CRISTO

1. Tu sei come roccia di fedeltà:
se noi vacilliamo ci sosterrai,
perchè tu saldezza sarai per noi.
Certo, non cadrà questa tenace rupe.
2. Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perchè tu fervore sarai per noi.
Ecco, arderà nuova l'inerte vita.
3. Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai,
perchè tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

6, 27-38

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano,²⁸ benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male.²⁹ A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica.³⁰ Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

³¹E come volette che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. ³²Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. ³³E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. ³⁴E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. ³⁵Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingratiti e i malvagi.

³⁶Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

³⁷Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. ³⁸Date e vi sarà dato: una misura buona, pignata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore.

RIFLESSIONE

INVOCAZIONE DEI SANTI

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Santa Maria, Madre di Dio

prega per noi

San Michele

Santi Angeli di Dio

pregate per noi

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

San Giovanni

Santi Apostoli ed Evangelisti

Santa Maria Maddalena

Santi Discepoli del Signore

Santo Stefano

Sant'Ignazio (d'Antiochia)

San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicita
Sant'Agnese
Santi Martiri di Cristo
San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Santi Cirillo e Metodio
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria (Vianney)
San Giovanni Bosco
Santa Caterina (da Siena)
Santa Teresa (d'Avila)
Santi Faustino e Giovita
Sant'Angela (Merici)
Santi Filastro e Gaudenzio
Sant'Afra
Santa Giulia
Santa Silvia
San Paolo VI
San Siro
Sant'Ercolano

San Daniele (Comboni)
San Ludovico (Pavoni)
Sant'Arcangelo (Tadini)
San Giovanni Battista (Piamarta)
Sant'Obizio
San Riccardo (Pampuri)
Sante Bartolomea e Vincenza
Santa Gertrude (Comensoli)
Santa Maria Crocifissa (Di Rosa)
Santa Teresa Eustochio (Verzeri)
Santi e Sante di Dio.

Nella tua misericordia,
salvaci, Signore.

Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo.

Noi peccatori, ti preghiamo,
ascoltaci, Signore.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.

TERZO MOMENTO

INNO A CRISTO

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

PENSIERI E SUGGERIMENTI PER LA PAROLA DI DIO

«Il sole che sorge ti veda sempre con un libro in mano». (EVAGRIO PONTICO, *Sentenze alle vergini*).

«Per vedermi a che cosa dovrò guardare? Ti è stato posto davanti lo specchio della sua Scrittura. Quando leggi vedi se sei come egli ha detto e se ancora non lo sei, piangi per esserlo. Lo specchio ti mostrerà il tuo vero volto; e come non troverai nello specchio un adulatore, allo stesso modo non dovrà blandire te stesso. La sua lucentezza ti mostrerà ciò che sei; vedi quello che sei e, se questa immagine ti dispiace, cerca di non esserlo». (S. AGOSTINO, *Esposizione sui salmi*)

«La tua preghiera è un discorso rivolto a Dio. Quando leggi Dio parla con te». (S. AGOSTINO, *Esposizione sui salmi*)

«La lettura quotidiana sia il nostro esercizio di modo che ci porti a imitare le cose che leggiamo. Dobbiamo sudare in questa palestra di virtù così che, quando si faranno sentire le tentazioni, quel tempo non ci trovi fuori allenamento». (S. AMBROGIO, *Commento al salmo 118*).

«Perché quel tempo, in cui sei libero dall'impegno nella chiesa, non lo dedichi alla lettura? Perché non vai a trovare Cristo? Perché non parli con lui? Perché non lo ascolti? Parliamo con lui quando preghiamo, egli parla con noi quando leggiamo i divini oracoli». (S. AMBROGIO, *I doveri degli ecclesiastici*)

«Dopo la lettura bisogna pregare e chi si mette a leggere non cerchi tanto la scienza quanto il sapore. La Sacra Scrittura è come il pozzo di Giacobbe dal quale attingere le acque che si versano nell'orazione (cf. Gen 29,1-10). Né è sempre necessario andare alla preghiera comune, perché durante la lettura stessa si potrà contemplare e pregare».

(ARNOLDO DI BOHERIES, *Lo specchio dei monaci*)

«Come un campo fecondissimo produce erbe odorose, utili per la nostra salute, così la lectio divina quando la si interroga parola per parola, offre sempre in ogni luogo una cura per l'anima ferita». (**CASSIODORO, Commento ai salmi**)

«Prega oppure leggi assiduamente; nel primo caso tu parli con Dio, nel secondo egli parla con te». (**CIPRIANO DI CARTAGINE, Epistole**)

«Bussiamo dunque al bellissimo giardino delle Scritture, un giardino odoroso, piacevolissimo, floridissimo, che riecheggia alle nostre orecchie di tutti i versi degli uccelli intellettuali ispirati da Dio; un giardino che tocca il nostro cuore, lo conforta se è triste, lo calma se è adirato e lo colma di eterna gioia [...]. Non bussiamo con negligenza, bensì con vigore e costanza. Non stanchiamoci di bussare! In questo modo infatti ci sarà aperto [...]. Attingiamo alla fonte di questo giardino umori perenni e purissimi che zampillano verso la vita eterna (cf. Gv 4,14). Deliziamoci, godiamone con semplicità, perché essi procurano una grazia inesauribile. Se poi siamo capaci di trarre qualcosa di buono anche dagli scrittori pagani, nessuno ce lo impedisce. Diveniamo come saggi banchieri che accumulano monete buone e autentiche e scartano quelle false». (**GIOVANNI DI DAMASCO, Sull'esichia e i due modi di pregare**)

«La Parola di Dio è una lampada che illumina la notte nella vita presente, è un bosco che con la sua ombra offre refrigerio contro la calura di questo mondo, è la guida dei pastori che assicura l'unità della Chiesa e conduce il gregge». (**GREGORIO MAGNO, Regola pastorale**)

Canto meditativo

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (5 v.)

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (tutti)

Noi ti adoriamo e ti benediciamo, Signore nostro Dio,
perché ci hai scelti fin dalla creazione del mondo
e ci hai destinati ad essere santi ed immacolati
al tuo cospetto nella carità.

Ci rivolgiamo a te con la fiducia dei figli e ti preghiamo:
porta a compimento in noi il tuo disegno di salvezza
e facci dono di sante vocazioni al matrimonio cristiano,
al ministero apostolico e alla vita consacrata.

Apri il nostro cuore alla fede e alla conoscenza;
insegnaci ad ascoltare la tua voce,
perché si compia nella vita di tutti,
e in particolare nei giovani,
la tua volontà, a lode e gloria del tuo nome,
per il bene della Chiesa e del mondo intero. Amen.

(+ Pierantonio)

CANTO: TANTUM ÈRGO

*Tantum èrgo Sacramentum venerèmur cernui:
et antìquum documentum novo cedat rìtui:
praèstet fides supplemèntum sènsuum defectui.
Genitori, Genitoque làus et jubilàtio,
salus, honor, virtus quòque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.*

ORAZIONE

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, pane vivo disceso dal cielo,
in questo sacramento di salvezza,
sei per tutti noi pugno sicuro di vita eterna.

Tu sei Dio e vivi e regni col Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe, nascondimi.

Non permettere che io mi separe da Te.

Dal nemico maligno, difendimi.

Nell'ora della mia morte, chiamami.

Fa' che io venga a Te per lodarTi

con tutti i santi nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA MARIANA

V
A L-ma * Redemptó- ris Ma-ter, quæ pérvi- a cæ- li
porta manes, Et stella ma-ris, succúrre cadénti súrge-
re qui cu-rat pópu-lo: Tu quæ genu- ísti, na-tú-ra mi-
rante, tu- um sanctum Ge-ni-tó-rem: Virgo pri- us ac po-
sté- ri- us, Gabri- é-lis ab o-re sumens illud Ave, pecca-
tó-rum mi-se-ré- re.

